

ALLEGATO 2

Avviso pubblico finalizzato all'individuazione di Enti del Terzo Settore (ETS) interessati alla messa a disposizione di alloggi e servizi relativi di cui al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Investimento M5C2I1.3 – Sub-investimento 1.3.1 – Housing temporaneo – mediante attivazione, in base all'accordo di collaborazione per la realizzazione, in forma consorziata fra più servizi sociali dei comuni dell'Area Vasta, di una co-progettazione e successiva eventuale stipula di una o più Convenzioni ai sensi del Codice del Terzo Settore D. Lgs. n. 117/2017, artt. 55 e ss. – CUP B54H22000380006

ALLOGGI PONTE PROGETTO DEFINITIVO ADOTTATO

Il presente progetto è frutto del lavoro congiunto degli ETS ammessi alla coprogettazione (ACLI – Società Cooperativa O.N.L.U.S., Baobab Società Cooperativa Sociale Onlus, Coop Noncello Soc. Coop. Sociale Imp. Soc. O.N.L.U.S. e Nuovi Vicini Società Cooperativa Sociale – Impresa Sociale), degli Ambiti di Area Vasta e tiene conto delle indicazioni emerse al tavolo di coprogettazione del 16 giugno 2025, nonchè le linee di sviluppo condivise con l'amministrazione precedente capofila.

Gli ambiti territoriali di Area Vasta presenti nel tavolo di co-progettazione sono i seguenti:

1. **Livenza Cansiglio Cavallo:** Aviano, Brugnera, Budoia, Caneva, Fontanafredda, Polcenigo, Sacile
2. **Noncello:** Cordenons, Porcia, Pordenone, Roveredo in Piano, San Quirino, Zoppola
3. **Sile e Meduna:** Azzano Decimo, Chions, Fiume Veneto, Pasiano di Pordenone, Prata di Pordenone, Pravidomini
4. **Tagliamento:** Casarsa della Delizia, Cordovado, Morsano al Tagliamento, San Giorgio della Richinvelda, San Martino al Tagliamento, San Vito al Tagliamento, Sesto al Reghena, Valvasone Arzene
5. **Valli e Dolomiti Friulane:** Andreis, Arba, Barcis, Castelnuovo del Friuli, Cavasso Nuovo, Cimolais, Claut, Clauzetto, Erto e Casso, Fanna, Frisanco, Maniago, Meduno, Montereale Valcellina, Pinzano al Tagliamento, Sequals, Spilimbergo, Tramonti di Sopra, Tramonti di Sotto, Travesio, Vajont, Vito d'Asio, Vivaro

In linea con gli artt. 1 e 3 dell'Avviso pubblico l'obiettivo del progetto è quello di definire le modalità per la **messa a disposizione e gestione di alloggi per l'accoglienza temporanea**, differenziati per numero e tipologia di nucleo familiare (singoli, uomini o donne, nuclei monoparentali o famiglie), **finalizzati al reinserimento e all'autonomia delle persone accolte**.

Nell'ambito di tale attività è previsto un **pacchetto di servizi e benefici di prima accoglienza** e il coordinamento con lo sviluppo di un sistema più ampio di presa in carico, anche attraverso équipe multiprofessionali e lavoro di comunità.

L'assetto progettuale intende contribuire al superamento della situazione di deprivazione dei nuclei familiari o singoli presi in carico, sia con la fornitura dei servizi essenziali che attraverso lo sviluppo di progetti individualizzati volti a favorire l'empowerment e l'attivazione delle risorse del singolo o del nucleo familiare, con l'obiettivo di agevolare l'uscita dal circuito dell'accoglienza e raggiungere l'autonomia.

In sintesi, non si limita a fornire un tetto, ma costruisce un percorso di accompagnamento e supporto integrato per le persone più vulnerabili, con l'obiettivo di restituire loro dignità e autonomia.

Gli alloggi messi a disposizione dagli ETS sono descritti nella seguente tabella:

ETS	N° STRUTTURE O ALLOGGI E N° POSTI LETTO	TIPOLOGIA STRUTTURA	DESTINATARI
ACLI	1 appartamento per 2 nuclei per un massimo di 7 persone in totale In aggiunta, eventuale appartamento presso Avian Residenze, per un totale di 2 posti letto.	Appartamento, denominato "Casa Ohana", sito in via del Pedron n° 20 a Pordenone. L'alloggio si trova all'interno della struttura denominata "Avian Residenze", collocata ad Aviano, composta da 15 appartamenti	2 nuclei monoparentali (madri con figli minori) o donne singole, in coabitazione. Singoli o nuclei familiari in situazione di disagio, che necessitano di servizi e benefici di prima accoglienza.
BAOBAB	1 appartamento con 8 posti letto	L'appartamento è sito nel centro di Pordenone, in viale Martelli 18, al secondo piano di uno stabile con ascensore. L'appartamento si compone di disimpegno, cucina, sala da pranzo, ripostiglio, 2 bagni, 1 camera singola, 2 camere doppie e 1 camera tripla.	Massimo 8 ospiti maschi adulti, che si trovano in una situazione di emergenza abitativa, vulnerabilità e a rischio di grave marginalità.
COOP. NONCELLO	2 strutture con 8 posti letto in totale	1 appartamento situato a Roveredo in Piano, via dell'Artigianato, 20, presso la sede della cooperativa Coop Noncello. La struttura si compone di 3 camere singole, 1 cucina abitabile e 1 bagno. n.1 Casa singola situata a Pordenone in via Zara 11. La	Massimo 8 ospiti maschi adulti, che si trovano in una situazione di emergenza abitativa, vulnerabilità e a rischio di grave marginalità.

		struttura si compone di 5 stanze singole, 1 cucina e 2 bagni.	
NUOVI VICINI	1 appartamento Da 4 fino a massimo 6 posti letto in caso di nucleo familiare	1 appartamento autonomo collocato presso la struttura Casa Madonna Pellegrina in Via Madonna Pellegrina 1, al piano terra con ingresso indipendente rispetto alla struttura.	nuclei familiari (o persone singole in coabitazione) in situazione di disagio abitativo.
TOTALE STRUTTURE	Da 5 a 6 strutture		
TOTALE POSTI LETTO	Da 27 fino a 31 posti letto		

Le strutture messe a disposizione sono di proprietà degli ETS oppure acquisite in locazione o tramite altra modalità. Gli ETS si occupano della gestione delle utenze e delle manutenzioni ordinarie previste.

Le strutture sono tutte ammobiliate e fornite di elettrodomestici.

Ulteriori dotazioni o servizi oltre a quelli di base variano da struttura a struttura. Ogni struttura infatti può garantire una diversa gamma di servizi collegati all'accoglienza, che vengono meglio specificati nei prossimi paragrafi.

Tutte le strutture non consentono l'accoglienza di persone affette da dipendenze o da patologie tali da richiedere una presenza operativa sulle 24 ore.

Eventuali ulteriori spazi necessari al raggiungimento degli obiettivi del progetto potranno essere individuati in relazione al proseguo del progetto stesso.

A) AZIONI COMUNI PREVISTE E MODALITÀ DI ATTUAZIONE

L'accoglienza viene gestita secondo queste fasi, comuni a tutte le strutture:

1) SEGNALAZIONE E VALUTAZIONE DELLE RICHIESTE DI ACCOGLIENZA

L'accesso alle strutture avviene su segnalazione del servizio emergenze di area vasta o dei servizi sociali degli Ambiti, secondo un **Protocollo** che verrà concordato con il SSC e che prevede l'uso di una **scheda di segnalazione** e un **colloquio conoscitivo** con la persona o il nucleo segnalato.

Le richieste di accoglienza verranno inoltrate tenendo conto delle peculiarità di ogni struttura (numero di posti letto disponibili e tipologia prevista di destinatari) e della valutazione che ogni gestore di struttura esprimerà in merito alla compatibilità della richiesta con le accoglienze già in atto.

2) ACCESSO DELLE PERSONE E DEI NUCLEI AGLI ALLOGGI

In seguito all'approvazione della richiesta, l'accoglienza avviene nel più breve tempo possibile.

Al momento dell'ingresso, o comunque entro i primi giorni di accoglienza, viene formalizzato con l'ospite un **contratto di ospitalità** (o patto di accoglienza o contratto di locazione), specifico per ogni struttura, che stabilisce la durata dell'accoglienza, i servizi offerti e le regole sull'uso degli spazi e delle attrezzature e sulla eventuale convivenza, ecc..

La prosecuzione dell'accoglienza è condizionata al suo buon andamento e al rispetto delle regole e degli accordi presi. Può subire modifiche, compresa la chiusura anticipata, e può prevedere lo spostamento presso altri luoghi più idonei tra le strutture del progetto o fuori dal progetto.

3) PRESA IN CARICO E PROGETTO INDIVIDUALIZZATO

Per ogni accoglienza verrà definito con il Servizio Sociale territoriale e con l'ospite un **Progetto personalizzato** che prevede la presa in carico integrata tra servizi coinvolti ed ETS e la definizione di obiettivi condivisi con il beneficiario.

Il progetto personalizzato facilita l'accompagnamento e il supporto alle persone per fronteggiare i propri problemi personali, per lo sviluppo dell'empowerment e dell'autodeterminazione.

4) AZIONI DI MONITORAGGIO

Nel corso dell'accoglienza gli operatori che ogni struttura mette a disposizione garantiscono:

- il monitoraggio della tenuta dell'appartamento e l'accompagnamento educativo nella conduzione dell'alloggio e nella cura di spazi e dotazioni;
- il monitoraggio della gestione organizzativa ed igienica della casa;
- il monitoraggio del clima di gruppo e mediazione di eventuali dinamiche conflittuali e l'eventuale mediazione conflitti.

Il personale individuato dagli ETS, con riferimento al presente progetto, esegue accessi presso i luoghi dell'abitare, secondo quanto previsto nel contratto/patto di accoglienza, per monitorare lo stato dell'appartamento e la gestione della relazione. La reperibilità per eventuali necessità è prevista in base all'organizzazione di ogni struttura e viene specificata nel Contratto/Patto di accoglienza.

5) AZIONI DI ACCOMPAGNAMENTO, INFORMAZIONE E ORIENTAMENTO

Gli operatori di ogni struttura si occupano di:

- offrire orientamento ai servizi e alle reti di prossimità;
- offrire supporto ad eventuali esigenze segnalate dalle persone accolte con le relative attività di accompagnamento qualora si rendessero necessarie, cercando di sollecitare l'autonomia e la responsabilità dei beneficiari;
- affiancare i beneficiari nel disbrigo di pratiche burocratiche, qualora così definito nel Progetto personalizzato.

Gli operatori nel corso dell'accoglienza effettuano colloqui individuali e di gruppo con gli ospiti. Inoltre il Progetto personalizzato di accoglienza prevederà incontri periodici con l'Assistente Sociale di riferimento per la valutazione dell'andamento del percorso, oltre che report periodici sull'andamento dell'accoglienza.

6) ACCOMPAGNAMENTO ALL'AUTONOMIA E ALL'USCITA

L'accoglienza è finalizzata a supportare temporaneamente la persona/nucleo in situazione di disagio abitativo.

Attraverso gli interventi di accompagnamento e il progetto educativo personalizzato saranno costruiti, con il contributo delle persone prese in carico, dei servizi sociali e della rete territoriale, gli elementi di autonomia che permettano al nucleo familiare o al singolo di individuare e gestire un proprio luogo dell'abitare, diverso da quello messo a disposizione nell'accoglienza temporanea, e superare il livello di emergenza che ha richiesto l'accoglienza all'interno del progetto di Housing temporaneo.

Al termine del percorso di ogni beneficiario l'ETS redige una relazione conclusiva con gli esiti degli interventi realizzati durante il periodo di accoglienza.

Oltre al raggiungimento dell'autonomia abitativa il progetto prevede questi risultati attesi:

- stabilizzazione del benessere delle persone inserite, attraverso la facilitazione dei processi di presa in carico e/o recovery;
- acquisizione e rafforzamento di risorse e competenze nell'organizzazione e nella cura della casa;
- capacità di orientarsi nel territorio e usare correttamente i servizi in esso presenti;
- acquisizione di competenze ed autonomie nel disbrigo di pratiche burocratiche;
- acquisizione di risorse e competenze necessarie ad una vita autonoma;
- miglioramento della comunicazione e dello scambio tra i soggetti che offrono opportunità in housing, per la messa in circolarità delle opportunità abitative emergenziali presenti sul territorio.

B) ASPETTI PECULIARI DI OGNI STRUTTURA

1. ACLI:

1.1. "Casa Ohana"

Casa Ohana è collocata al piano superiore di un edificio che ospita al piano terra la Comunità socio educativa "CasaMia" gestita dalla stessa ACLI. Tale comunità accoglie minori che vivono presso famiglie in difficoltà e/o multiproblematiche. La vicinanza con questo servizio (che necessita di particolari tutele) rappresenta un elemento di contesto da tener in considerazione per la valutazione degli ingressi.

L'appartamento sarà dedicato all'inserimento dei nuclei monoparentali (madri con figli) o delle donne singole in convivenza.

L'alloggio è composto da cucina, salottino, camere e bagni. L'accoglienza prevede la fornitura biancheria con cambio settimanale, uso della lavanderia (lavatrice e asciugatrice), uso degli spazi comuni e partecipazione alle attività ricreative organizzate presso la struttura.

Non è prevista l'erogazione di pasti, ma solo la preparazione autonoma grazie all'uso della cucina.

1.2. Appartamento presso Avian Residenze

All'interno della struttura Avian Residenze (dotata di 15 appartamenti), il nucleo, o il singolo, sarà accolto in un appartamento composto da cucina, una camera, un bagno; verrà garantito il cambio lenzuola settimanale, uso della lavanderia (lavatrice e asciugatrice), e degli spazi comuni.

Anche presso la struttura Avian Residenze è presente un servizio (Comunità genitore bambino) che richiede particolari attenzioni affinché le accoglienze proposte siano compatibili con il contesto.

Non è prevista l'erogazione di pasti, ma solo la preparazione autonoma grazie all'uso della cucina.

2. BAOBAB:

L'appartamento viene locato e allestito dalla cooperativa per le finalità del presente progetto.

È sito nel centro di Pordenone, in viale Martelli 18, al secondo piano di uno stabile con ascensore. La struttura è a due passi dai principali servizi ed è raggiungibile a piedi dalle stazioni di treni e corriere. L'appartamento si compone di disimpegno, cucina, sala da pranzo, ripostiglio, 2 bagni, 1 camera singola, 2 camere doppie e 1 camera tripla.

Non è prevista l'erogazione di pasti, ma solo la preparazione autonoma grazie all'uso della cucina.

3. NONCELLO:

Noncello mette a disposizione 2 strutture: un appartamento presso la sede della cooperativa a Roveredo (con 3 camere singole, 1 cucina abitabile e 1 bagno) e una casa a Pordenone in via Zara n° 11 (con 5 stanze singole, 1 cucina e 2 bagni), presa in locazione per le finalità del presente progetto. Le strutture sono autonome, ammobiliate e fornite di elettrodomestici

Non è prevista l'erogazione di pasti, ma solo la preparazione autonoma grazie all'uso della cucina.

4. NUOVI VICINI:

L'alloggio viene fornito a Nuovi Vicini sulla base di un contratto di servizio con Fondazione Buon Samaritano, ente gestore della struttura Casa Madonna Pellegrina, presso la quale è collocato.

Si tratta di un appartamento autonomo con 4 posti letto (ampliabile fino a massimo 6 persone in caso di nucleo familiare), al piano terra della struttura, con ingresso indipendente.

L'appartamento è provvisto di alcune le dotazioni di primo ingresso: letto, lenzuola, coperte, asciugamani, stoviglie, prodotti per l'igiene personale

Non è prevista l'erogazione di pasti, ma solo la preparazione autonoma grazie all'uso della cucina.

L'eventuale erogazione di pasti tramite servizio di catering è possibile su richiesta e a pagamento.

Qualora necessario, all'uscita dell'ospite sarà garantito il ripristino dell'alloggio, con riordino, pulizia e aggiornamento delle dotazioni.

C) PERSONALE A DISPOSIZIONE DEL PROGETTO

Gli ETS mettono a disposizione del progetto le figure di seguito descritte.

Il monte ore di servizi educativi previsto per ogni organizzazione per il periodo totale di 9 mesi (da luglio 2025 a marzo 2026) è rapportato in base al numero di posti letto utilizzati.

1. ACLI:

- Responsabile del progetto
- 2 educatori part-time
- 1 operatore per l'accoglienza part-time

2. BAOBAB:

- personale per il coordinamento
- operatori dell'accoglienza e/o educatori professionali
- eventuale mediatore

3. NONCELLO:

- coordinatore di servizio,
- referente amministrativo,

- educatore professionale part-time.

4. NUOVI VICINI:

- Una coordinatrice e referente amministrativa part-time;
- Due operatrici per l'accoglienza part-time.

D) CONTRIBUTI EROGABILI - MODALITÀ DI COPERTURA DEI COSTI

Le risorse economiche a disposizione per la realizzazione delle attività progettuali ammontano a:

- 39.000,00 € per spese di gestione struttura, prioritariamente per la locazione "sistemazioni ponte".
- 71.000,00 € per spese a supporto del coordinamento e della presa in carico

Gli ETS, d'intesa con il Servizio Sociale dei Comuni dell'Ambito Territoriale "Noncello", e degli Ambiti di Area vasta concordano sulla necessità di gestire tali risorse secondo il seguente criterio di ripartizione:

- numero di posti letto che ogni organizzazione mette a disposizione
- numero mesi di durata del progetto.

Pertanto rispetto alle spese di gestione struttura e di supporto per il coordinamento e la presa in carico viene definito questo riparto provvisorio, variabile a seconda delle effettive accoglienze che verranno effettuate nel periodo totale di esecuzione del progetto (9 mesi):

ETS	POSTI	a) SPESE GESTIONE STRUTTURA	b) SPESE PRESA IN CARICO	TOTALE
NUOVI VICINI	5	5.200,00 €	9.466,67 €	14.666,67 €
ACLI	9	11.700,00 €	23.666,67 €	36.666,67 €
BAOBAB	8	10.400,00 €	18.933,33 €	29.333,33 €
COOP. NONCELLO	8	10.400,00 €	18.933,33 €	29.333,33 €
TOTALE CONTRIBUTI EROGABILI	30	39.000,00 €	71.000,00 €	110.000,00 €

Le spese ammissibili per la realizzazione del progetto sono quelle definite dal MLPS nell'ambito dell'intervento 1.3.1 M5C2 del PNRR.

E) SERVIZI E COSTI AGGIUNTIVI

Le risorse messe a disposizione dal progetto PNRR consentono agli ETS l'abbattimento parziale dei costi effettivamente sostenuti per le loro attività, che sono diverse per ogni struttura e che dipendono da canoni di locazione, spese condominiali, utenze e manutenzioni, dotazioni e servizi educativi aggiuntivi, fornitura di beni essenziali o di beni alimentari o di pasti pronti, ecc.

I costi aggiuntivi non coperti dal finanziamento PNRR sono a carico del beneficiario o potranno, su richiesta dello stesso, essere coperti con fondi dell'Ambito cui il beneficiario afferisce ove considerata l'opportunità ed a seguito di valutazione della situazione.

F) MODALITÀ DI COMPARTECIPAZIONE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

Gli ETS partecipano al progetto attraverso:

- a) l'allestimento iniziale, ove necessario, delle strutture: tinteggiature, ammobiliamento, manutenzioni iniziali, avvio delle utenze;
- b) le ulteriori ore necessarie per la preparazione dei regolamenti relativi alla gestione dei servizi e degli spazi messi a disposizione dalle diverse strutture;
- c) la messa a disposizione della propria rete territoriale di riferimento, derivante dalla propria attività peculiare o connessa al contesto in cui sono collocate le strutture di accoglienza.

Rispetto a quest'ultimo punto in particolare:

- COOP. NONCELLO offre la costante mediazione dell'Ufficio Inclusione Sociale ed Economica, per quanto segue:
 - a) matching costante tra le opportunità lavorative che si generano nelle strutture produttive della Cooperativa e la ricerca occupazionale eventuale degli inquilini;
 - b) supporto e monitoraggio per la gestione economica e finanziaria. Possibile valutazione di percorsi facilitati di accesso al microcredito;
 - c) sportello di ascolto attivo dal lun. al ven. dalle 9.00 alle 16.00 per facilitare la comunicazione, segnalare necessità, emergenze o particolari richieste.
- NUOVI VICINI E ACLI prevedono la possibilità di coinvolgimento degli ospiti nelle attività socio-educative e di aggregazione a favore dei minori presenti nei nuclei familiari accolti, compatibilmente con le possibilità offerte dai servizi presenti in struttura.
- BAOBAB prevede la possibilità di percorsi di supporto psicologico per gli ospiti che manifestino tale necessità.

G) PRINCIPI TRASVERSALI

Nello svolgimento del progetto viene garantito quanto segue:

- Non discriminazione rispetto alle persone con disabilità
- Parità di genere
- Parità generazionale

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: MORO LUCILLA

CODICE FISCALE: *****

DATA FIRMA: 11/07/2025 13:58:07